

UNA NOTA DI CONFEDILIZIA

Alla Corte costituzionale la nuove rendite catastali

Illegittimo il riclassamento chiesto dal Comune?

UN TETTO SULLA TESTA

**Accanto
l'edificio
dell'Arca
Puglia con i 42
alloggi popolari
consegnati ieri
mattina ad
altrettante
famiglie
assegnatarie.
In alto, il
sindaco
Decaro gioca
con una
bambina nel
suo nuovo
alloggio: «A
chi non ci
credeva ho
sempre detto
di aver fiducia»**

● Le revisioni delle rendite catastali a Bari sono illegittime? La Corte costituzionale sarà chiamata a decidere se siano o meno legittime le disposizioni che consentono all'Agenzia delle entrate, su impulso dei Comuni, di intervenire sulle rendite catastali degli immobili attraverso il meccanismo del «riclassamento», finora utilizzato da Comuni come Bari e Lecce insieme a Roma e Milano, oltretutto Roma. È quanto annuncia Confedilizia in una nota.

La Commissione tributaria regionale del Lazio ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della norma che consente ai Comuni di richiedere all'Agenzia del territorio (ora delle entrate) la revisione parziale del classamento delle unità immobiliari di proprietà privata site in microzone comunali, per le quali il rapporto tra il valore medio di mercato e il corrispondente valore medio catastale ai fini dell'applicazione dell'Ici (ora Imu-Tasi) si discosti in maniera rilevante dall'analogo rapporto relativo all'insieme delle microzone comunali.

Secondo i giudici, la norma si porrebbe in contrasto con tre articoli della Costituzione: l'articolo 3 «perché il singolo contribuente si troverebbe irrazionalmente esposto a rivalutazione del proprio bene in relazione alla significativa rivalutazione di beni altrui solo perché situato in una microzona oggetto di attenzione da parte del Comune, con disparità di trattamento rispetto ad altre microzone; con l'articolo 53, «poiché un riaccatastamento di una serie di edifici collegato ai soli valori di mercato di zona e senza modificazioni nella realtà si porrebbe inevitabilmente in contrasto con la capacità contributiva dei singoli»; con l'articolo 97, «in quanto la rivalutazione massiva non assicura né il buon andamento né l'imparzialità dell'amministrazione, colpendo indiscriminatamente tutte le unità immobiliari».

